

Addio a Letizia Pani Ermini, prima docente di Archeologia medievale a Cagliari

Oggi alle 11:34 - ultimo aggiornamento alle 17:11



Letizia Pani Ermini (foto Manuela Arca)

La Sardegna deve al suo lavoro la scoperta di un passato a lungo dimenticato e la fondazione di una scuola di archeologia tardo-antica e medievale ancora oggi custode del rigore del metodo e della passione che animava la studiosa.

Letizia Pani Ermini, prima docente ordinaria della cattedra di Archeologia medievale istituita a Cagliari nel 1986 e da lei diretta sino al 1996, è morta nella notte a Roma, città in cui era nata 87 anni fa.

Studiosa di livello internazionale nella storia degli studi di Archeologia cristiana e medievale, tanto da essere riconosciuta come codificatrice dei principi scientifici che fondano la disciplina, è stata professoressa oltreiché a Cagliari, alla Sapienza di Roma, a Viterbo e a Pisa.

Autrice di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, direttrice di diverse riviste, membro e socia emerita di commissioni e istituti specializzati nelle scienze umane, responsabile di cantieri e progetti archeologici in tutto il territorio nazionale, è stata presidente della Società Romana di Storia Patria e della Pontificia Accademia romana di Archeologia.

Un curriculum prestigioso in cui Cagliari e la Sardegna hanno avuto un ruolo centrale. A lei si legano soprattutto (tanti i siti indagati) lo studio della topografia della Cagliari tardo-antica, del complesso episcopale di Cornus, di San Gavino a Porto Torres e di Sant'Antioco.

di [Manuela Arca](#)



Cisam, morta la vicepresidente Letizia Pani Ermini | I messaggi di cordoglio

La professoressa esperta di archeologia scomparsa a Roma nella notte. Il cordoglio dei Comuni di Spoleto e Narni

E' morta nella notte a Roma la professoressa Letizia Pani Ermini, vice presidente della Fondazione Centro italiano studi sull'Alto Medioevo (Cisam) di Spoleto e presidente della pontificia accademia di archeologia. Aveva 87 anni. [Nel 2017 l'associazione Amici di Spoleto le aveva conferito il premio Lex Spoletina.](#)

Il **Sindaco di Spoleto** in una nota esprime profonda commozione e cordoglio per la scomparsa di Letizia Pani Ermini, grande amica di Spoleto. Cordoglio anche da parte dell'**assessore alla cultura Ada Urbani**: *“È una giornata molto triste per il mondo della cultura, perché con la scomparsa di Letizia Pani Ermini perdiamo una donna di grande valore ed un'importante studiosa e ricercatrice. La nostra città ha avuto, attraverso il suo impegno nel Cisam, l'immensa fortuna di conoscere il suo prezioso contributo, un dono che dovremmo avere la capacità di non disperdere”*.

Nata a Roma nel 1931, Letizia Ermini Pani, vice presidente del Centro italiano di Studi sull'Alto Medioevo, è stata professore ordinario di Archeologia Medievale all'Università “La Sapienza” di Roma, direttore del Dipartimento di Scienze storiche archeologiche e antropologiche dell'Antichità. Inoltre ha ricoperto gli incarichi di direttore della I Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università “La Sapienza” di Roma; coordinatore dei corsi del Dottorato di ricerca in “Archeologia e antichità post-classiche (secc. III-XI)”, con sede amministrativa all'Università “La Sapienza” di Roma e sedi consorziate nelle Università di Bari, Chieti, Roma-“Tor Vergata” e Vercelli. E' stata responsabile nazionale dal 1988 di numerosi progetti di ricerca con finanziamento ministeriale. Ha diretto e dirige scavi archeologici, sia per concessione del Ministero dei BB. AA. CC. sia per incarico delle relative Soprintendenze ai Beni Archeologici.

Cordoglio viene espresso anche dal **Comune di Narni**: *“Studiosa di livello internazionale in Archeologia cristiana e medievale, riconosciuta come codificatrice dei principi scientifici che fondano la disciplina, è stata professoressa di Archeologia e Topografia medievale all’Università la “Sapienza” di Roma, a Viterbo e a Pisa. Per Narni è stata sempre un sicuro punto di riferimento scientifico; ha condotto numerosi studi sulla città e diretto lo scavo archeologico dell’area cimiteriale altomedievale antistante la cattedrale. Era Presidente del Centro di studi storici di Narni. Autrice di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, direttrice di diverse riviste, membro e socia emerita di commissioni e istituti specializzati nelle scienze umane, responsabile di cantieri e progetti archeologici in tutto il territorio nazionale, è stata presidente della Società Romana di Storia Patria e della Pontificia Accademia romana di Archeologia. La ricordiamo tutti con gratitudine ed affetto”*.

Cordoglio viene espresso anche dall’**Accademia degli Ottusi di Spoleto**: *“Il consiglio e i soci dell’Accademia degli Ottusi, insieme al comitato di redazione di Spoletium, esprimono il loro profondo cordoglio e le loro sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa della Professoressa Letizia Ermini Pani, socio corrispondente dell’Accademia e direttore responsabile e scientifico della rivista, fondata da Giovanni Antonelli, fino al 2016. Nel ricordarne la competenza e la professionalità, lo speciale legame affettivo con la città di Spoleto, per la quale ha profuso come docente di Archeologia medievale e come consigliere e vice presidente del CISAM buona parte della sua attività scientifica, un grato pensiero va agli anni di intensa e autorevole collaborazione, che hanno visto nascere e progredire in modo significativo la nuova serie della rivista Spoletium”*.

Spoleto in lutto: "Perdiamo una grande donna e un'importante studiosa e ricercatrice"

Spoleto in lutto per la scomparsa di Letizia Pani Ermini, grande amica di Spoleto, vice presidente del Centro italiano di studi sull'alto medioevo



26 settembre 2018 13:21

Spoleto in lutto per la scomparsa di Letizia Pani Ermini, grande amica di Spoleto, vice presidente del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, presidente della pontificia Accademia di archeologia e destinataria della Lex spoletina 2017. Profondo cordoglio da parte dell'amministrazione comunale del Sindaco de Augustinis e dell'assessore Urbani.

Cordoglio anche da parte dell'assessore Ada Urbani: "È una giornata molto triste per il mondo della cultura, perché con la scomparsa di Letizia Pani Ermini perdiamo una donna di grande valore ed un'importante studiosa e ricercatrice. La nostra città ha avuto, attraverso il suo impegno nel Cisam, l'immensa fortuna di conoscere il suo prezioso contributo, un dono che dovremmo avere la capacità di non disperdere".

Nata a Roma nel 1931, Letizia Ermini Pani, vice presidente del Centro italiano di Studi sull'Alto Medioevo, è stata professore ordinario di Archeologia Medievale all'Università "La Sapienza" di Roma, direttore del Dipartimento di Scienze storiche archeologiche e antropologiche dell'Antichità. Inoltre ha ricoperto gli incarichi di direttore della I Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università "La Sapienza" di Roma; coordinatore dei corsi del Dottorato di ricerca in "Archeologia e antichità post-classiche (secc. III-XI)", con sede amministrativa all'Università "La Sapienza" di Roma e sedi consorziate nelle Università di Bari, Chieti, Roma-"Tor Vergata" e Vercelli. E' stata responsabile nazionale dal 1988 di numerosi progetti di ricerca con finanziamento ministeriale. Ha diretto e dirige scavi archeologici, sia per concessione del Ministero dei BB. AA. CC. sia per incarico delle relative Soprintendenze ai Beni Archeologici.

Narni, morte prof.ssa Pani Ermini: Cordoglio dell'amministrazione comunale

26 settembre 2018 Serena Biancherini 0 Commenti narni, prof.ssa Pani Ermini



NewTuscia -NARNI – Il Comune di Narni si unisce al cordoglio per la morte della prof.ssa Letizia Pani Ermini venuta a mancare la notte scorsa a Roma all'età di 87 anni. Questa la nota affidata all'ufficio stampa per la diffusione:

“Studiosa di livello internazionale in Archeologia cristiana e medievale, riconosciuta come codificatrice dei principi scientifici che fondano la disciplina, è stata professoressa di Archeologia e Topografia medievale all'Università la “Sapienza” di Roma, a Viterbo e a Pisa.

Per Narni è stata sempre un sicuro punto di riferimento scientifico; ha condotto numerosi studi sulla città e diretto lo scavo archeologico dell'area cimiteriale altomedievale antistante la cattedrale. Era Presidente del Centro di studi storici di Narni.

Atrice di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, direttrice di diverse riviste, membro e socia emerita di commissioni e istituti specializzati nelle scienze umane, responsabile di cantieri e progetti archeologici in tutto il territorio nazionale, è stata presidente della Società Romana di Storia Patria e della Pontificia Accademia romana di Archeologia. La ricordiamo tutti con gratitudine ed affetto”.

• CRONACA

DUE MONDI
NEWS

IL QUOTIDIANO
MULTIMEDIALE
DI SPOLETO

Il cordoglio del Sindaco De Augustinis e dell'assessore Urbani

Il Sindaco esprime profonda commozione e cordoglio per la scomparsa di Letizia Pani Ermini, grande Amica di Spoleto, vice presidente del Centro italiano di studi sull'alto medioevo, presidente della pontificia Accademia di archeologia e destinataria della Lex spoletina 2017.

Cordoglio anche da parte dell'assessore Ada Urbani: "È una giornata molto triste per il mondo della cultura, perché con la scomparsa di Letizia Pani Ermini perdiamo una donna di grande valore ed un'importante studiosa e ricercatrice. La nostra città ha avuto, attraverso il suo impegno nel Cisam, l'immensa fortuna di conoscere il suo prezioso contributo, un dono che dovremmo avere la capacità di non disperdere".

Nata a Roma nel 1931, Letizia Ermini Pani, vice presidente del Centro italiano di Studi sull'Alto Medioevo, è stata professore ordinario di Archeologia Medievale all'Università "La Sapienza" di Roma, direttore del Dipartimento di Scienze storiche archeologiche e antropologiche dell'Antichità. Inoltre ha ricoperto gli incarichi di direttore della I Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università "La Sapienza" di Roma; coordinatore dei corsi del Dottorato di ricerca in "Archeologia e antichità post-classiche (secc. III-XI)", con sede amministrativa all'Università "La Sapienza" di Roma e sedi consorziate nelle Università di Bari, Chieti, Roma- "Tor Vergata" e Vercelli. E' stata responsabile nazionale dal 1988 di numerosi progetti di ricerca con finanziamento ministeriale. Ha diretto e dirige scavi archeologici, sia per concessione del Ministero dei BB. AA. CC. sia per incarico delle relative Soprintendenze ai Beni Archeologici.